

DAL MESE DI LUGLIO- 19 MAGGIO 2020 ORE 06:00

Cuneo fiscale e bonus Renzi: cosa cambia in busta paga con il decreto Rilancio

Gian Luca Bongiovanni - Consulente del Lavoro in Torino

IN QUESTO ARTICOLO TROVI ANCHE:

Cosa cambia in busta paga

Il decreto Rilancio prevede che il bonus Renzi di 80 euro e il trattamento integrativo di 100 euro, spettanti, rispettivamente, fino al 30 giugno 2020 e dal 1° luglio 2020 ai dipendenti sono riconosciuti anche se il lavoratore risulti incapiente per effetto del minor reddito di lavoro dipendente prodotto nell'anno 2020 a causa delle conseguenze connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. In pratica, il sostituto d'imposta, con riferimento al periodo nel quale il lavoratore fruisce degli ammortizzatori sociali speciali concessi dal decreto Cura Italia, deve riconoscere tali benefici, assumendo come base di calcolo del reddito la retribuzione contrattuale che sarebbe spettata in assenza dell'emergenza sanitaria da Coronavirus.

In vista dell'approssimarsi dell'entrata in vigore delle novità sul **cuneo fiscale**, previste per il prossimo 1° luglio, il **decreto Rilancio** introduce una **clausola di salvaguardia** che potrebbe comportare qualche complicazione nella elaborazione della **busta paga**.

Cosa cambia dal prossimo mese di luglio

La [legge n. 21 del 2 aprile 2020](#) ha convertito il decreto legge n. 3 del 5 febbraio 2020 apportando alcune modifiche senza tuttavia stravolgere l'impianto generale ma inserendo alcune precisazioni e alcuni dettagli operativi.

Dal prossimo mese di luglio dunque la **busta paga** di moltissimi lavoratori dipendenti sarà più pesante grazie agli interventi sul **cuneo fiscale** con l'aumento a **100 euro** dell'importo mensile del "**bonus Renzi**", che subirà una radicale trasformazione ed assumerà la nuova denominazione di "Trattamento integrativo della retribuzione".

La novità di gran lunga più rilevante riguarda l'ampliamento della **platea dei beneficiari** grazie all'aumento del limite di reddito (40.000 euro) che permetterà l'accesso al nuovo bonus fiscale.

La disciplina del nuovo istituto è chiaramente indicata dal decreto legge n. 3/2020, composto da soli 4 articoli:

- **l'articolo 1** dedicato al trattamento integrativo propriamente detto;
- **l'articolo 2** che contiene la disciplina della nuova detrazione fiscale riconosciuta allo scopo di ampliare la platea dei beneficiari e di rendere molto più graduale rispetto al passato la diminuzione del valore del bonus, che diminuirà dal suo valore massimo fino all'azzeramento in un range di reddito molto più ampio (12.000 euro, da 28.000 a 40.000) in confronto al bonus Renzi (2.000 euro da 24.600 a 26.600 euro);
- **l'articolo 3** che sancisce l'abrogazione a far data dal 1° luglio 2020 del "bonus Renzi" e definisce il reddito complessivo al lordo delle quote esenti dei redditi agevolati dall'incentivo previsto per il rientro in Italia di ricercatori residenti all'estero e dei redditi agevolati dal regime